

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00646175

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 0900646175

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione miniatura

OGTP - Posizione c. 1r

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Trinità

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	convento
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	domenicano
<b>LDCN - Denominazione</b>	Convento di S. Marco
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Chiesa e convento di S. Marco
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	P.zza S. Marco, 3
<b>LDCM - Denominazione attuale</b>	Museo di S. Marco
<b>LDCS - Specifiche</b>	Biblioteca

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	S. Marco e Cenacoli 527
<b>INVD - Data</b>	1915

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1452
<b>DTSF - A</b>	1452
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Torelli Filippo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1409/ 1468
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000371

**AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Strozzi Zanobi di Benedetto
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1412/ 1468
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001000
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Cosimo de' Medici il Vecchio
<b>CMMC - Circostanza</b>	Ristrutturazione del convento
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ miniatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ pittura a tempera
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gesso/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	170
<b>MISL - Larghezza</b>	135
<b>MISV - Varie</b>	13 righe dello specchio di scrittura il campo (mm 170x135), 28 righe con i fregi (mm 380x215).
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	La miniatura è stata ritoccata nel mantello di Dio Padre e nel cielo di fondo, con il risultato di macchie nelle zone in cui è stato fatto l'intervento e una conseguente piatezza dei panneggi.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Iniziale fogliata grande con figure e caudata B(enedicta sit sancta trinitas). Le figure sono collocate nel fondo della lettera. I colori del fregio sono gli stessi utilizzati per il corpo delle lettere e per le decorazioni o figure del fondo, creando un effetto di unità cromatica e stilistica; le code sono decorate con grandi bottoni dorati ornati da fregetti a penna decorati; il corpo della lettera è ornato con sottili cirri bianche e cornici perlate. Sul fondo della lettera è la figura di Dio Padre che tiene tra le braccia Cristo ancora sulla croce mentre la colomba dello Spirito Santo scende sul capo del Figlio. Il chiaroscuro dei volti è tracciato a penna con tocchi leggeri che accentuano la morbidezza delle carni.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	7(+1) la Trinità
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Abbigliamento: perizoma; mantello. Allegorie-simboli: colomba dello Spirito Santo. Personaggi: Dio; Cristo; Spirito Santo. Simboli della passione: croce; chiodi. Simboli: mandorla.
	La maestosità della figura di Dio Padre ricorda gli esiti masaceschi raggiunti dalla pittura fiorentina. Il codice è identificabile con il Graduale contenente i testi dalla festa della Trinità alla fine del ciclo liturgico e la festa per la dedicazione della chiesa, le cui iniziali sono state affidate a Zanobi Strozzi per le figure e Filippo di Matteo Torelli

## NSC - Notizie storico-critiche

per la parte ornamentale, come ricordato nel passo della Cronaca del convento che documenta i codici (Firenze, Biblioteca medicea Laurenziana, Libro di Ricordanze, Fondo di San Marco, n. 902, Ricordanze A) pubblicato per la prima volta da Mirella Levi D'Ancona (1962, pp. 265-266). Dallo stesso documento si apprende che il testo è stato probabilmente scritto da Frate Giovanni di Santa Croce, con iniziali filigranate realizzate da un calligrafo fiorentino, forse della bottega di Filippo di Matteo Torelli, e rilegato da Vespasiano da Bisticci nel 1452, come testimoniato sia nella Cronaca del convento che nel Libro delle Ricordanze dello stesso Vespasiano. Zanobi Strozzi ricevette la commissione per la realizzazione dell'intero ciclo corale per il convento di San Marco tramite l'Angelico, che ne stimò anche il pagamento. Ciò avvenne a conclusione del generale rinnovamento voluto da Cosimo de' Medici e portato avanti, fin dal 1438, da Michelozzo, per quanto riguarda l'architettura, e dall'Angelico per la parte pittorica: lo stemma mediceo, infatti, oltre ad essere presente in molte parti del convento, campeggia nella maggior parte delle legature e in alcune miniature. Questo gruppo di codici si presenta, quindi, particolarmente omogeneo nella scelta delle misure, nelle impostazioni delle decorazioni a piena pagina ornate dai fregi del Torelli, nelle scelte cromatiche e nell'illustrazione delle feste principali, con iniziali istoriate e figurate, tutte riconducibili ai santi legati all'Ordine domenicano. Uno dei primi studiosi che si cimentarono nell'identificazione dei codici fu Paolo D'Ancona (1914, v. I pp. 53-56; v. II pp. 346-356), preceduto soltanto dal Marchese (1869, V. I, pp. 232-252) e dal Rondoni (1876, pp. 34-39) che attribuirono l'intero ciclo a Fra Benedetto dal Mugello, fratello dell'Angelico, fraintendendo, però, i documenti che lo videro coinvolto soltanto come scriba tra il 1445 e il 1448, anno di interruzione a causa della morte per la peste; i testi furono così conclusi nel 1451-1452 da Frate Giovanni da Santa Croce e Frate Gianni di Guido Barbieri, anch'egli di Santa Croce. Attraverso una rilettura dei numerosi documenti (D'Ancona 1908, pp. 94-95; Collobi Ragghianti 1950, pp. 18, 19, 26) e grazie all'opera della Levi D'Ancona (1962, pp. 105-106) è stato possibile datare e attribuire l'intero corpus delle opere realizzate in collaborazione da Zanobi e Filippo. Grazie ai documenti è possibile connotare cronologicamente ciascun codice realizzato tra il 1446 e il 1454, periodo durante il quale sembrerebbe ci sia stato un arresto dei lavori, tra il 1448 e il 1450, durante la realizzazione del Graduale 515. I primi codici ad essere stati miniati sono gli Antifonari (Invv. 522, 517, 518, 520, 521), conclusi entro il 1448; i lavori proseguirono con il ciclo dei Graduali (Invv. 515, 524, 528, 526, 527, 516) fino al 1454. Questi sono gli anni in cui si nota un sostanziale miglioramento delle capacità artistiche del miniatore probabilmente perché lavorò molto costantemente anche in pittura, rimanendo sempre in contatto con l'Angelico. Le capacità di Zanobi vanno cercate soprattutto nel sapiente modo di accordare i colori dei paesaggi con quelli delle figure elegantemente vestite, tanto da farne uno dei più delicati miniatori fiorentini della seconda metà del XV secolo. In questo graduale, però, si avverte un cambiamento nella gamma cromatica, con colori che assumono una tonalità più spenta e l'immagine è lasciata quasi allo stato di disegno, chiaroscurata da un sottile tratteggio giocato sul monocromo con la pergamena, tutte caratteristiche che lo avvicinano al Messale 533 la cui miniatura a c. 1r è riferibile allo stile tardo di Zanobi. La parte decorativa dei fregi si deve a Filippo di Matteo Torelli, figlio di uno dei miniatori attivi all'interno della Scuola degli Angeli, che, attraverso animali dal piumaggio variopinto, farfalle, fiori e testine caricaturali, regala un aspetto favolistico ai fregi che deriva

dalla tradizione dei bestiari medievali del Duecento (Garzelli 1985). Come si evince da alcuni documenti (Fra Giovanni 2007, pp. 143-166), sono probabilmente opera della bottega del Torelli anche le numerose iniziali filigranate.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 584878

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 584859

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli oggetti d'arte del Museo di S. Marco e Cenacoli
<b>FNTD - Data</b>	1915
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 527
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Marco e cenacoli

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Chiarelli R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008360
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 21-24

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Miniatura '400
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00005634
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 168-184

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Milanesi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1850
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007647

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 187
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Marchese V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1869
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002722
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I, pp. 232-252
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rondoni F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1876
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001607
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 40 n. 13
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Vasari G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1878-1885
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000606
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 505, 521, 528 nota 1
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	D'Ancona P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1908
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007059
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 90 note 1, 2
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	D'Ancona P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1914
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001074
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I, pp. 53-56, V. II pp. 346-356 n. 770
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mostra storica
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1953
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004460
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 302 n. 475
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Messale Beato
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00014398

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 33-40, 131-154, 155-194
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fra Giovanni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00014400
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 142-166, 204-206
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2009
<b>CMPN - Nome</b>	Giacomelli S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Scudieri M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.